



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il mercato del lavoro in provincia di Rimini in un'ottica di genere

*stime della Rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT
e flussi di lavoro dipendente negli archivi SILER
delle CO dei Centri per l'Impiego*

2 luglio 2025

PARLEREMO DI:

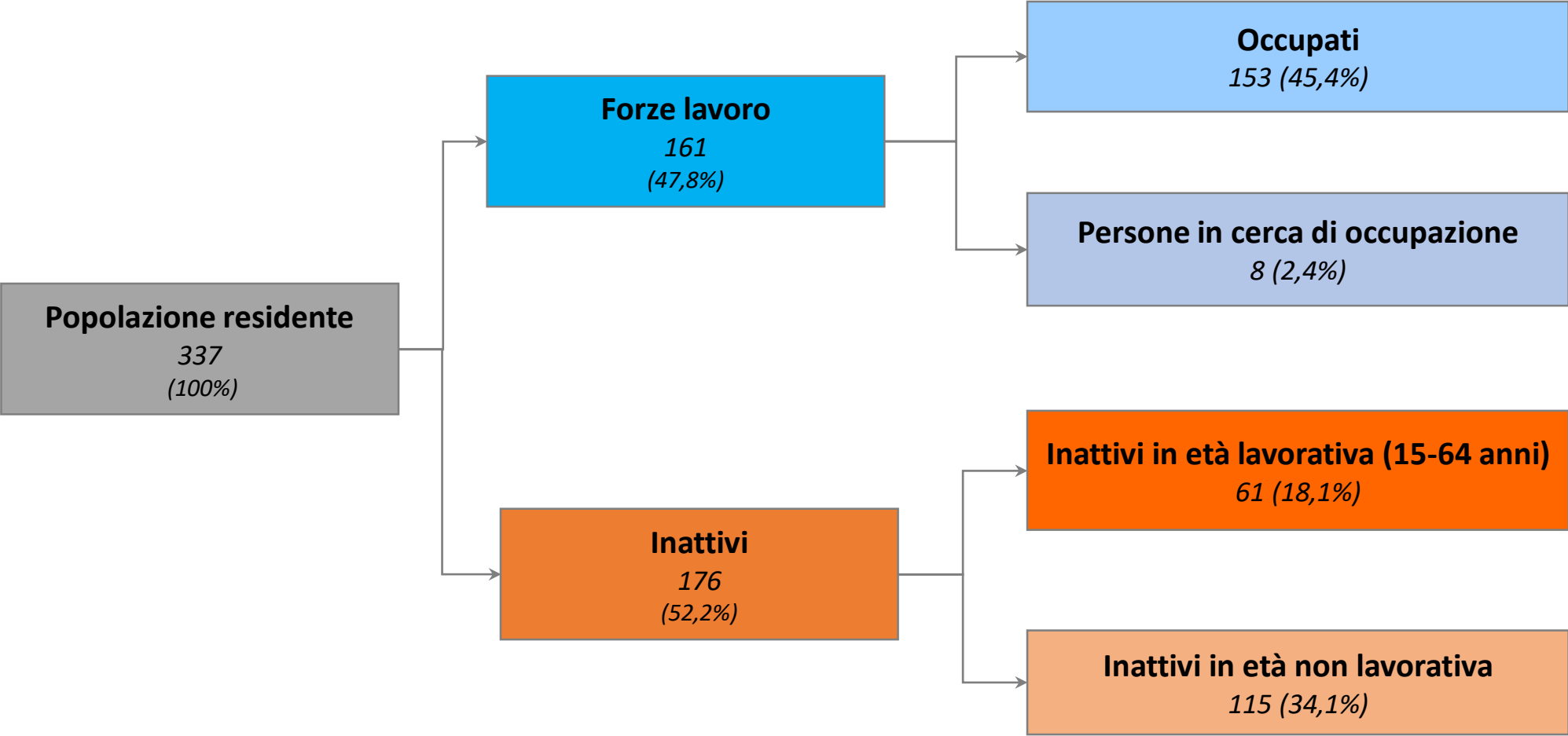
1. La situazione professionale della popolazione della provincia di Rimini (Dati ISTAT 2024)
2. Il mercato del lavoro provinciale secondo le stime Istat (2018-2024) – dati per genere
3. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente per genere fino a dicembre 2024
4. Regime orario e titolo di studio tra gli occupati regionali nei dati Istat (2019-2024)

1. La situazione professionale della popolazione della provincia di Rimini

Dati Istat 2024

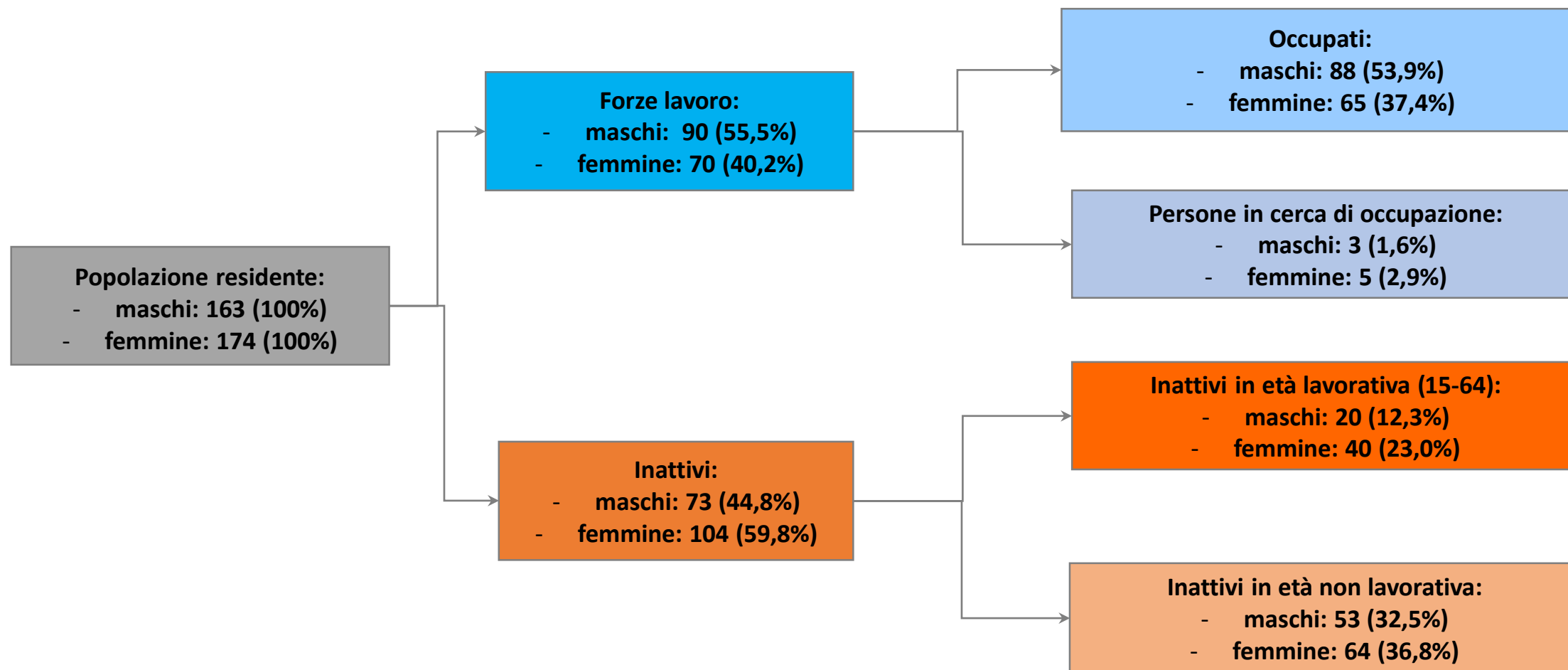
Popolazione provinciale per condizione professionale

Anno 2024 | dati in migliaia e quote % sulla popolazione totale



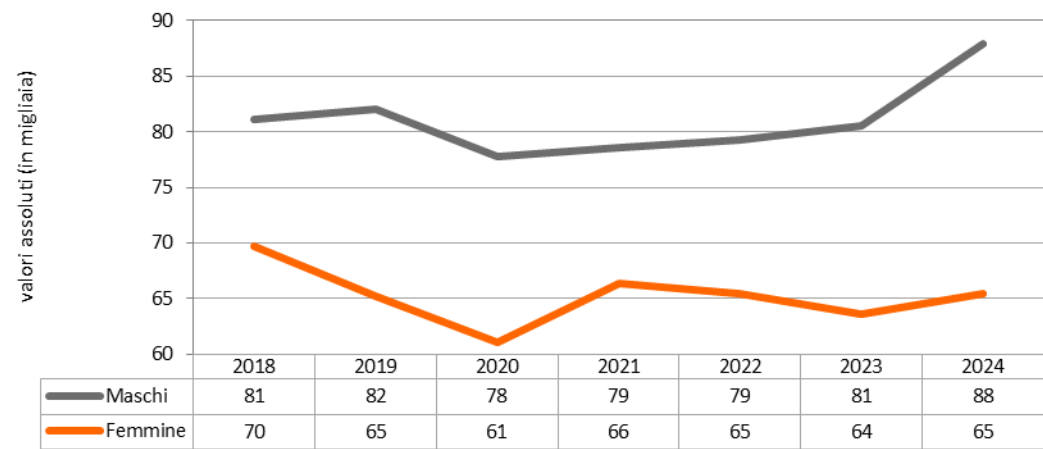
Popolazione provinciale per condizione professionale

Anno 2024 | dati in migliaia e quote % sulla popolazione totale

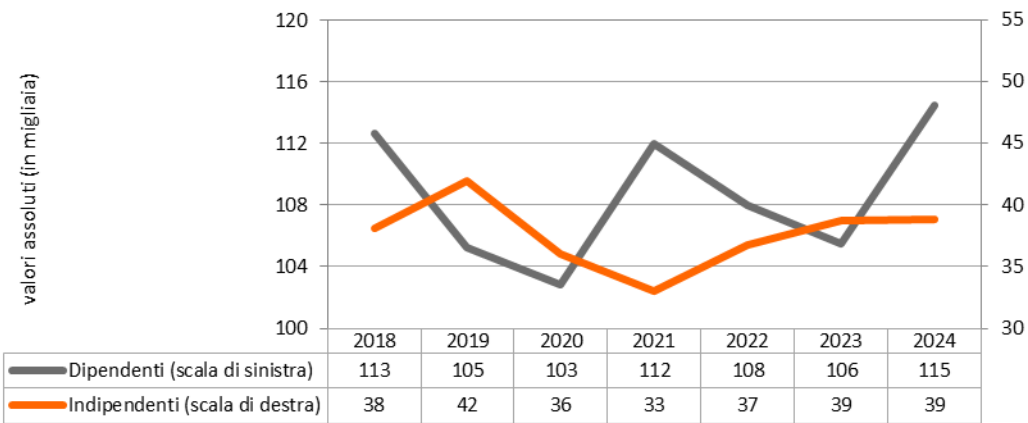


Occupati, in cerca di occupazione, occupati per posizione nella professione e inattivi per genere in provincia di Rimini

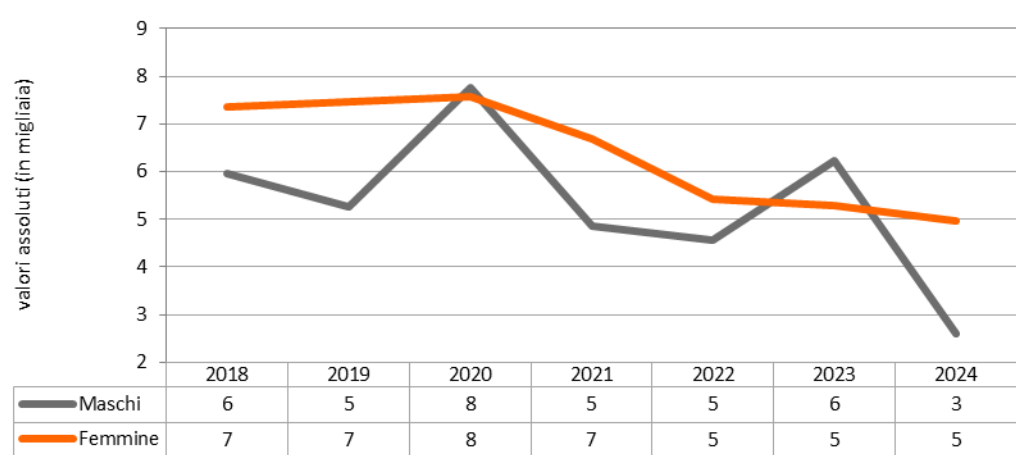
Occupati per genere, anni 2018-2024



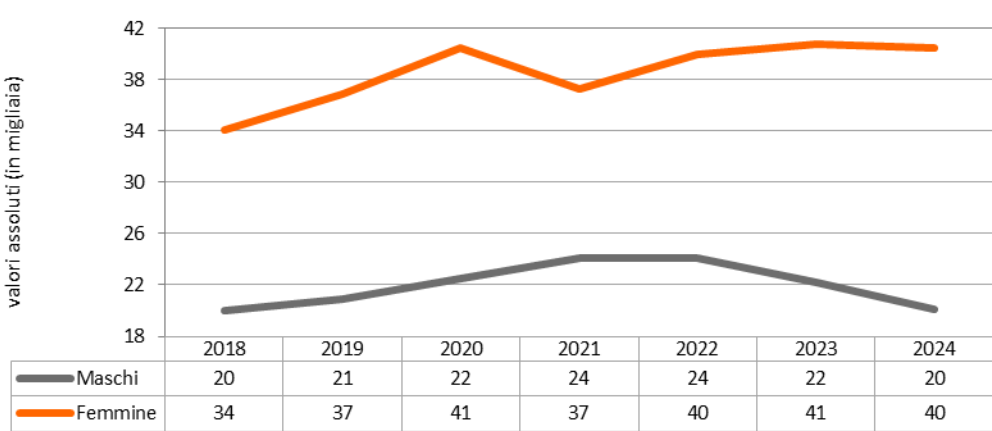
Dipendenti e indipendenti, anni 2018-2024



In cerca di occupazione per genere, anni 2018-2024



Inattivi per genere (15-64 anni), anni 2018-2024



2. Il mercato del lavoro provinciale secondo le stime Istat (2018-2024)

Dati provinciali e dati regionali

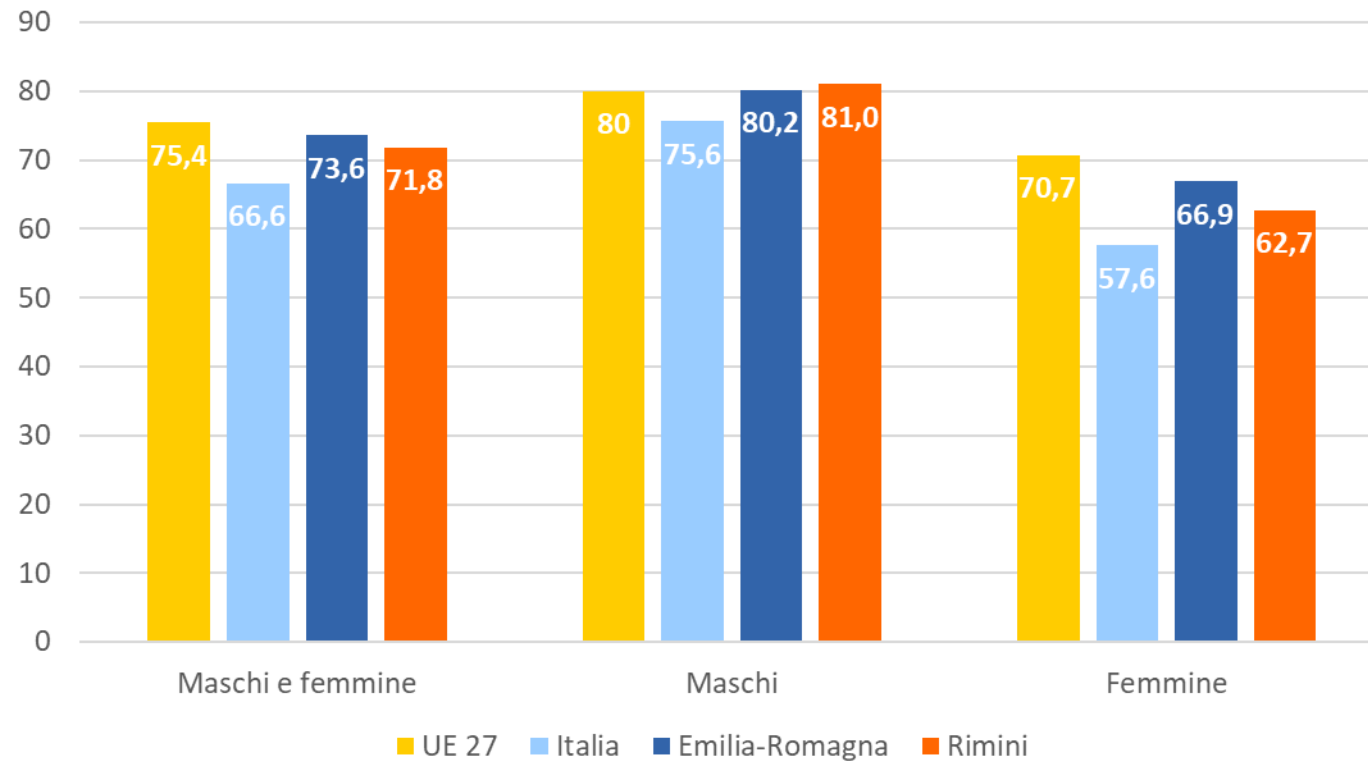
Tassi del mercato del lavoro

Definizioni

- **tasso di attività** (15-64 anni): rapporto tra le forze lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento
- **tasso di inattività**: rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento
- **tasso di occupazione** (15-64 anni): rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento
- **tasso di disoccupazione** (15-74 anni): rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro

La quota di popolazione attiva per genere nel confronto territoriale

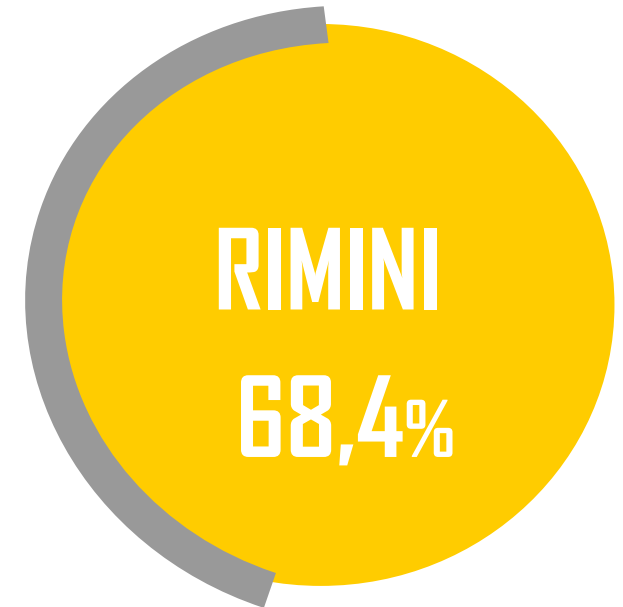
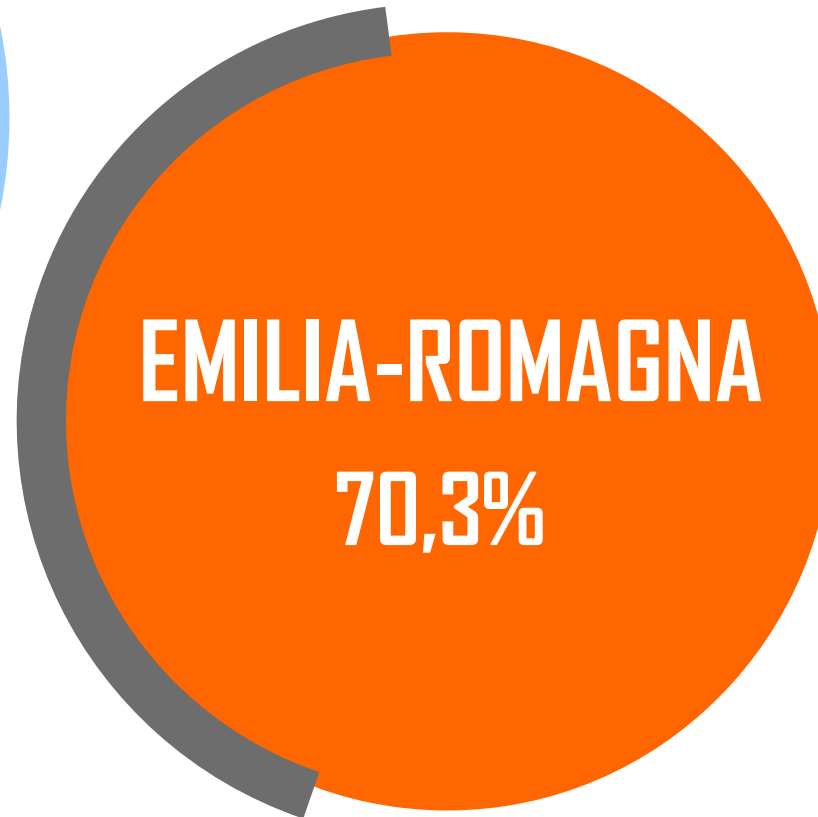
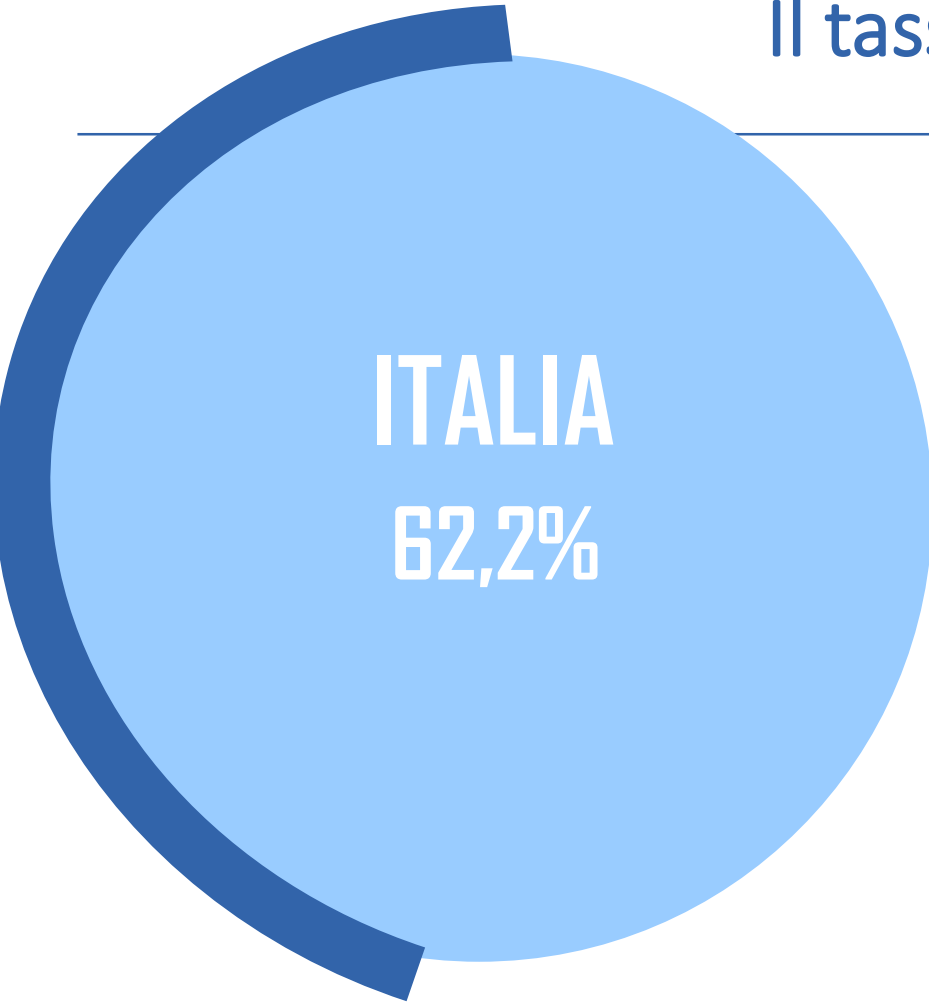
*Tasso di attività 15-64 anni per genere, anno 2024
(valori percentuali)*



La quota di popolazione attiva per genere nel confronto territoriale

- Il **tasso di attività** provinciale nel 2024 è stato pari al **71,8%** (inferiore al tasso medio europeo), superiore alla media nazionale (66,6%) ma non a quella regionale (73,6%).
- La **popolazione maschile** a Rimini nel 2024 è più attiva (**81,0%**) rispetto alla media regionale (80,2%) e a quella europea (80%). Il tasso per la **componente femminile** (**62,7%**), seppur decisamente superiore a quello nazionale (57,6%), è inferiore sia a quello regionale (66,9%), sia alla media europea (70,7%)
- Il **divario di genere** nel 2024 è pari al 9,3% nella media europea, al 13,3% in quella regionale **ma a livello locale raggiunge il 18,3%**, superando di poco il gender gap nazionale (18,0%)

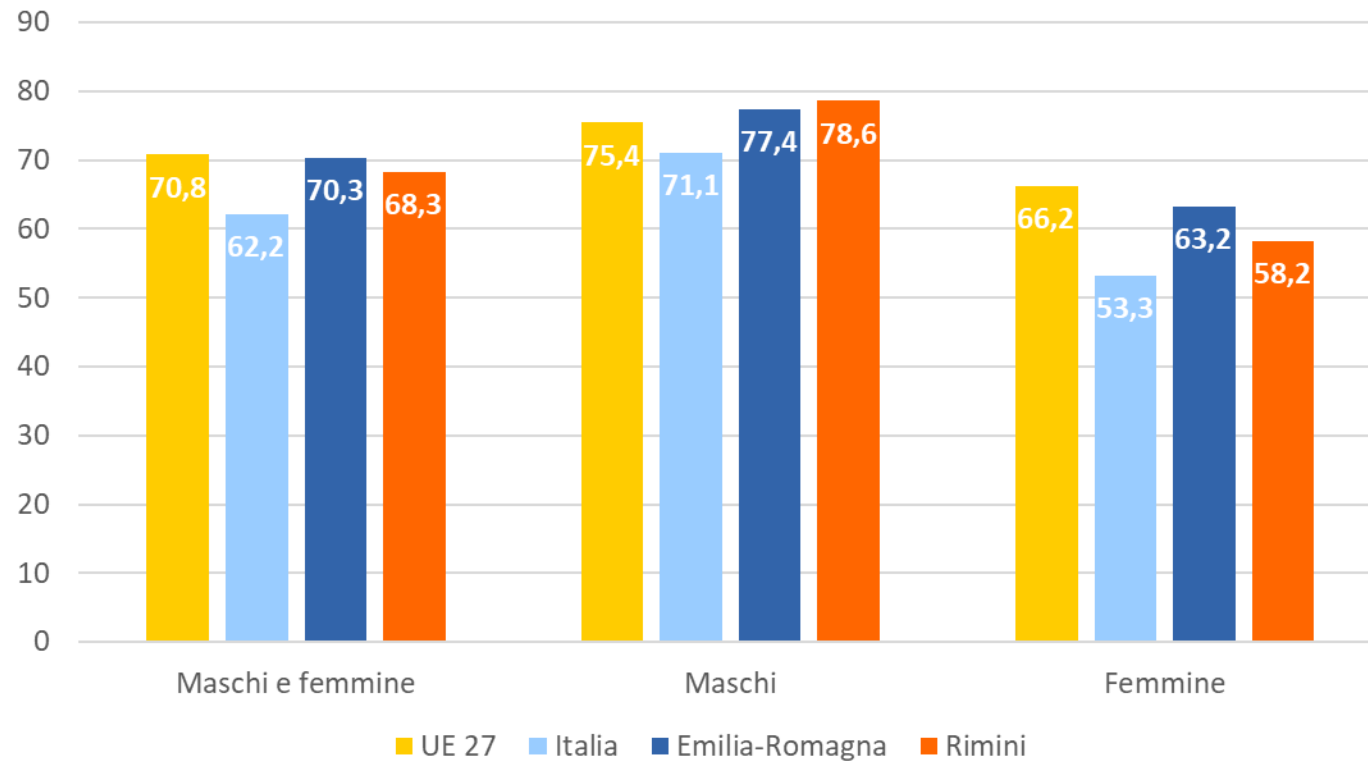
Il tasso di occupazione (15-64 anni)



Anno 2024, valori percentuali

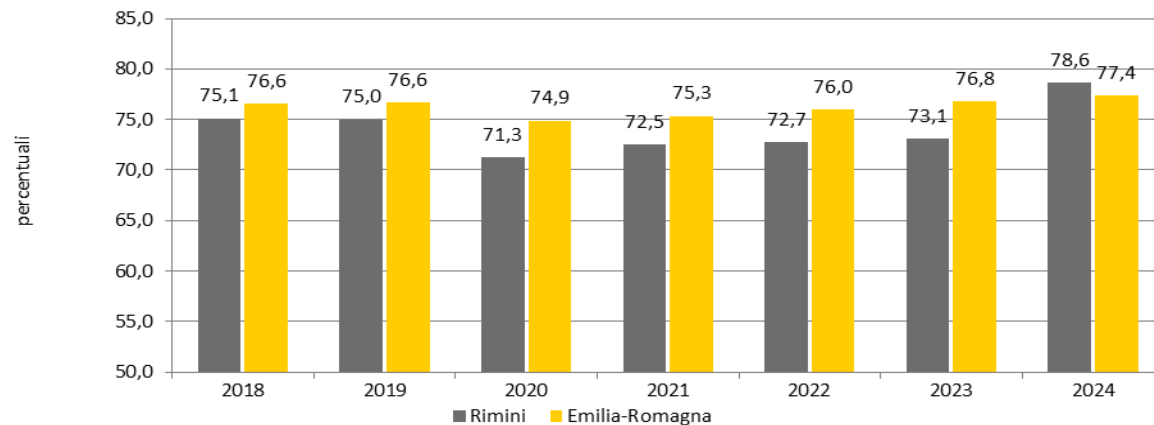
La quota di popolazione occupata per genere nel confronto territoriale

*Tasso di occupazione 15-64 anni per genere, anno 2024
(valori percentuali)*

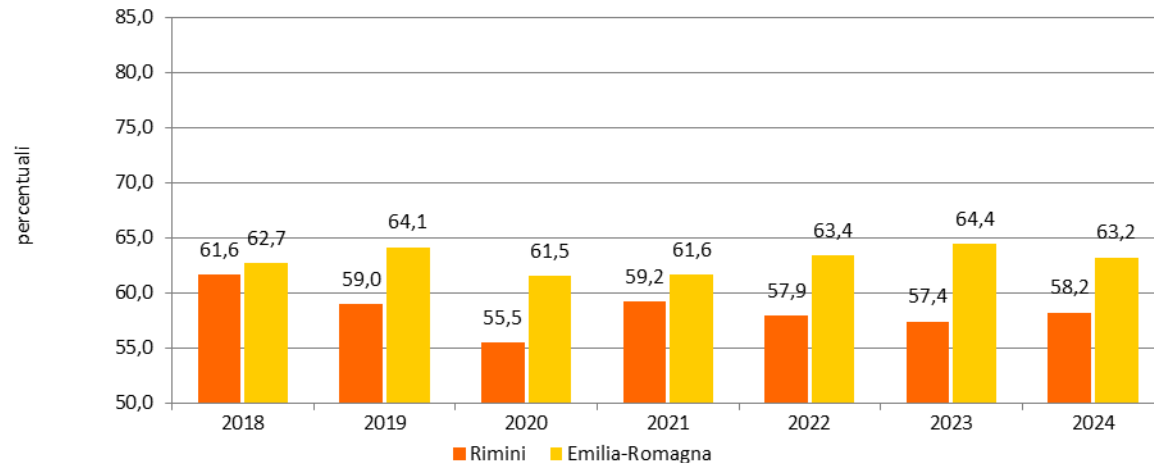


Tasso di occupazione (15-64 anni) per genere in provincia di Rimini e in Emilia-Romagna, anni 2018-2024

MASCHI



FEMMINE

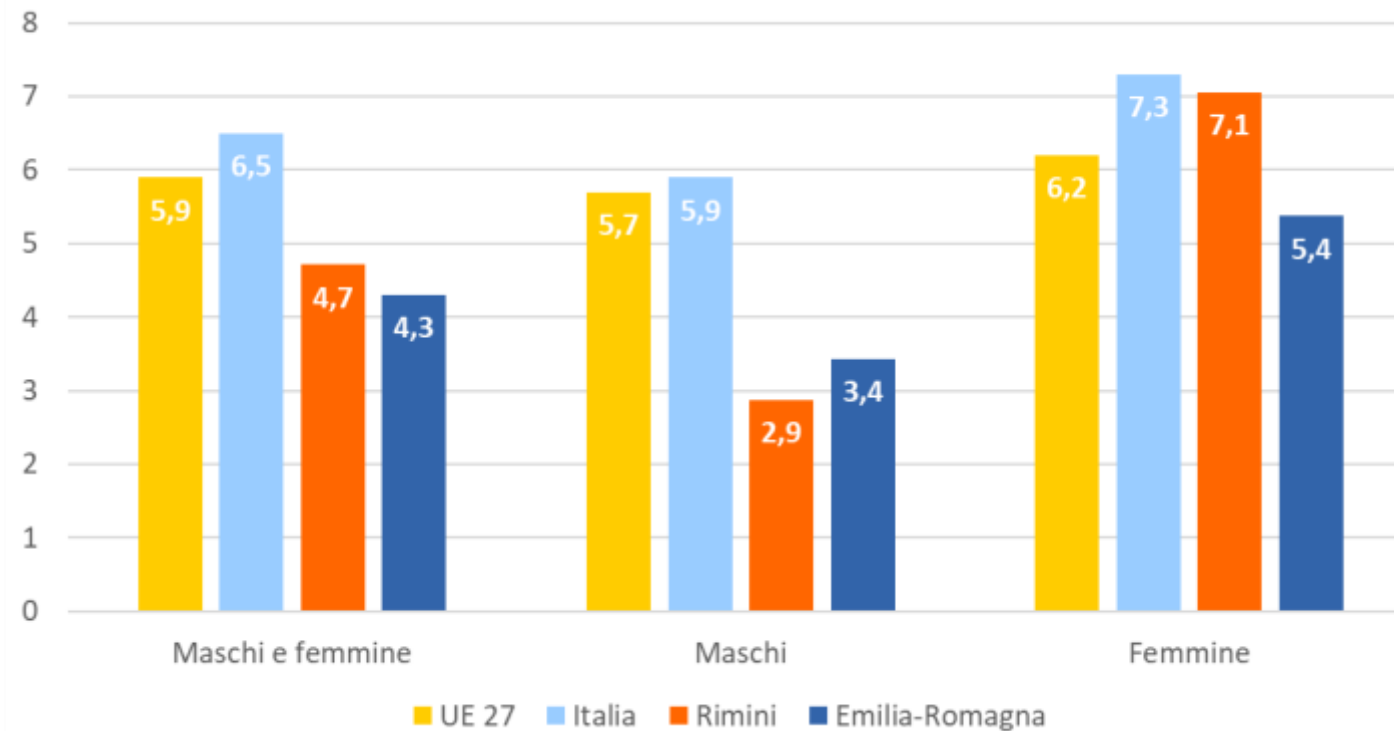


La quota di popolazione occupata per genere nel confronto territoriale

- Il **tasso di occupazione** regionale nel 2024, pari al 70,3% (in linea con il tasso medio europeo) è superiore alla media nazionale (62,2%). Quello provinciale (**68,3%**) si attesta nel 2024 su livelli inferiori rispetto al dato regionale
- Il tasso per la **componente maschile** della popolazione a Rimini, pari al **78,6%**, risulta superiore rispetto a quello nazionale (71,1%), a quello della media europea (75,4%) e al dato regionale (77,4%). Il tasso per la **componente femminile** (58,2%), seppur decisamente superiore a quello nazionale (53,3%), è inferiore a quello della media regionale (63,2%) e a quello medio europeo (66,2%)
- Il **divario di genere** è pari al 9,2% nella media europea, al 17,8% in quella nazionale, al 14,2% in Emilia-Romagna e al **20,4%** per Rimini.

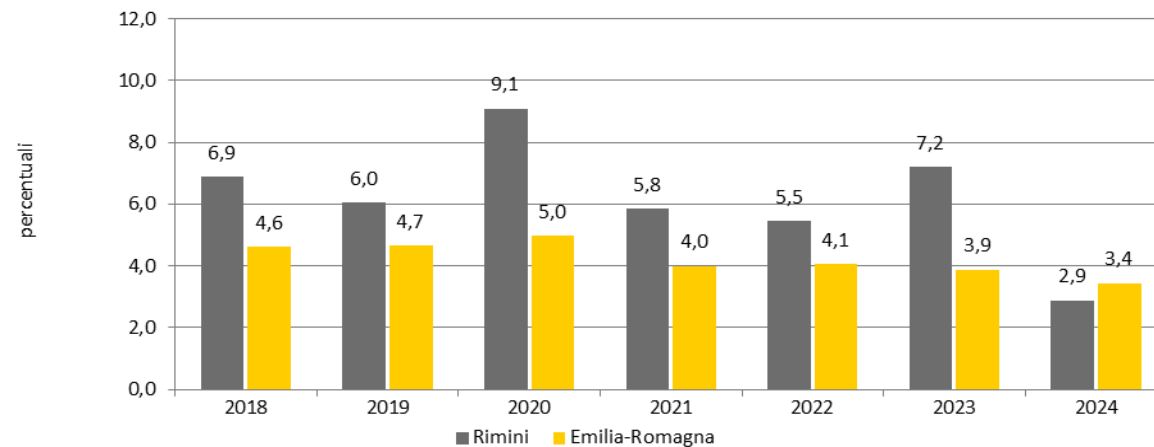
Il tasso di disoccupazione per genere nel confronto territoriale

*Tasso di disoccupazione 15-74 anni per genere, anno 2024
(valori percentuali)*

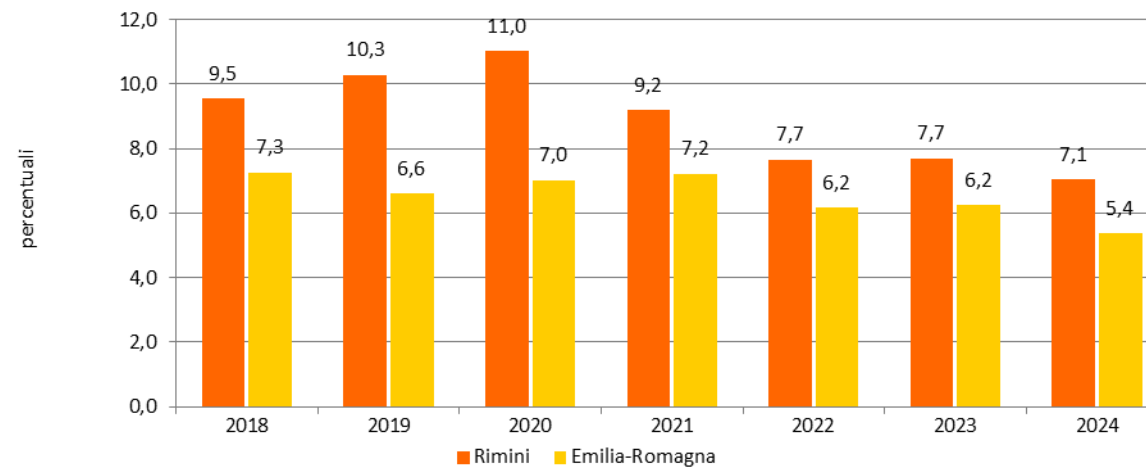


Tasso di disoccupazione (15-74 anni) per genere in provincia di Rimini e in Emilia-Romagna, anni 2018-2024

MASCHI

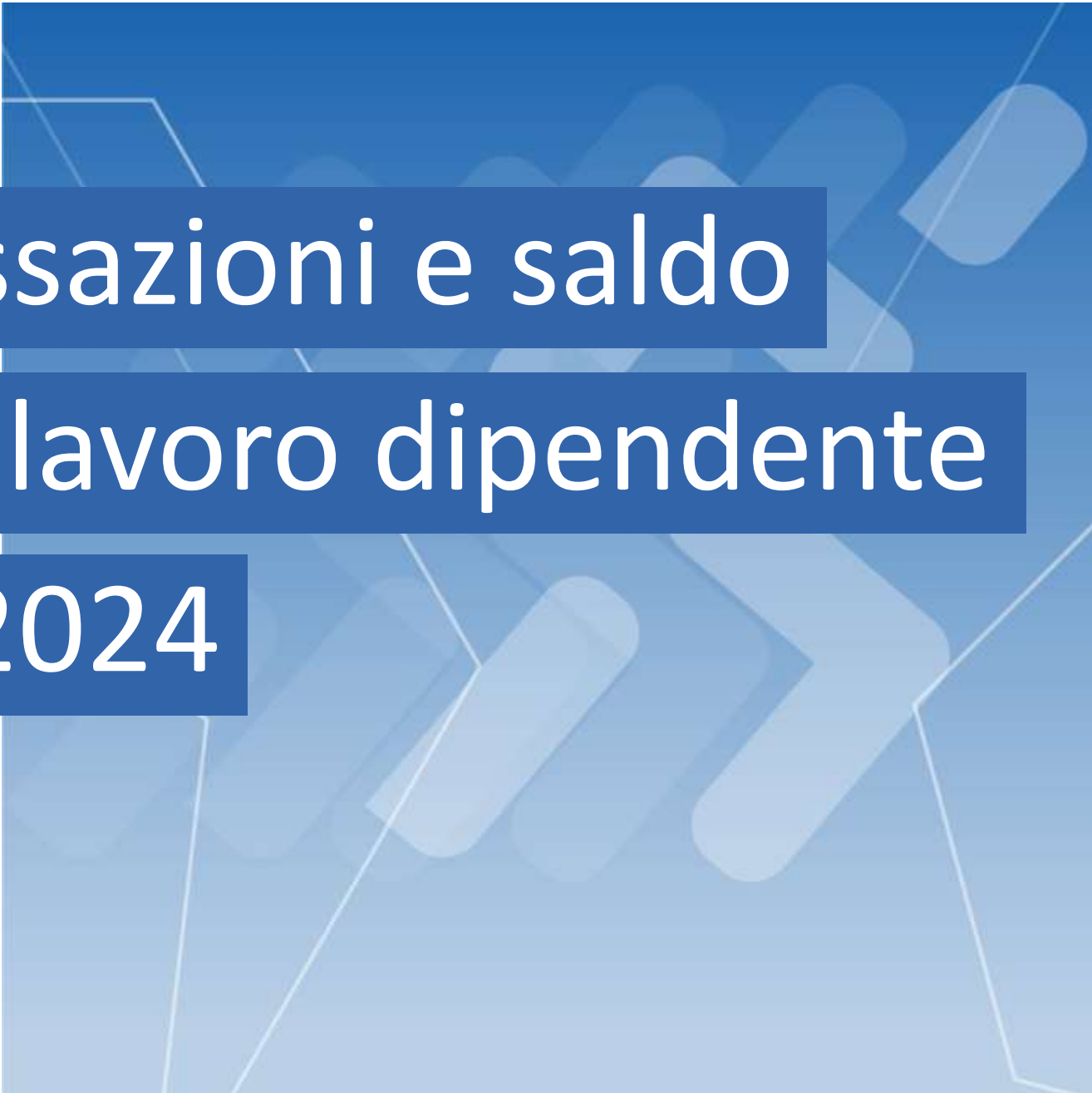


FEMMINE



Il tasso di disoccupazione per genere nel confronto territoriale

- Il **tasso di disoccupazione** regionale nel 2024, pari al 4,3% (più basso del tasso medio europeo, pari al 5,9%) è inferiore alla media nazionale (6,5%). Quello provinciale (**4,7%**) si attesta nel 2024 su livelli di poco superiori rispetto al dato regionale
- Il tasso per la **componente maschile** della popolazione a Rimini, pari al 2,9%, risulta di molto inferiore rispetto a quello nazionale (5,9%), a quello della media europea (5,7%) e al dato regionale (3,4%). Il tasso per la **componente femminile** (7,1%), risulta poco più basso rispetto a quello nazionale (7,3%), è invece superiore rispetto a quello della media regionale (5,4%) e a quello medio europeo (6,2%)
- Il **divario di genere** è pari allo 0,5% nella media europea, all'1,4% in quella nazionale, al 1,9% in Emilia-Romagna e al **4,2%** per Rimini



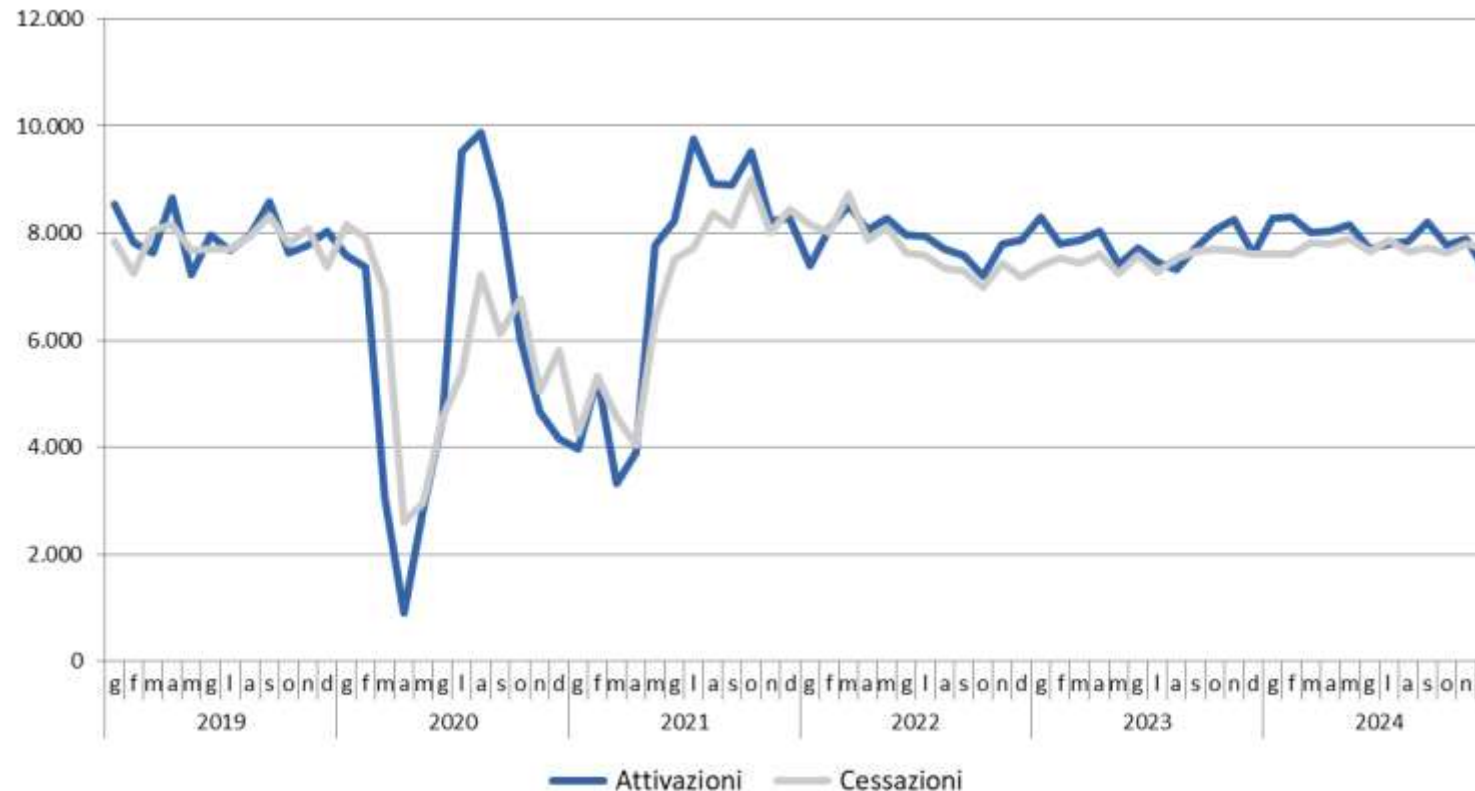
3. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente fino a dicembre 2024

IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

- Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 1° gennaio 2008 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

Sono 2.486 le posizioni dipendenti assicurate nel 2024 nonostante il calo congiunturale di assunzioni e cessazioni

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in provincia di Rimini ^(a) (dati destagionalizzati, valori assoluti)

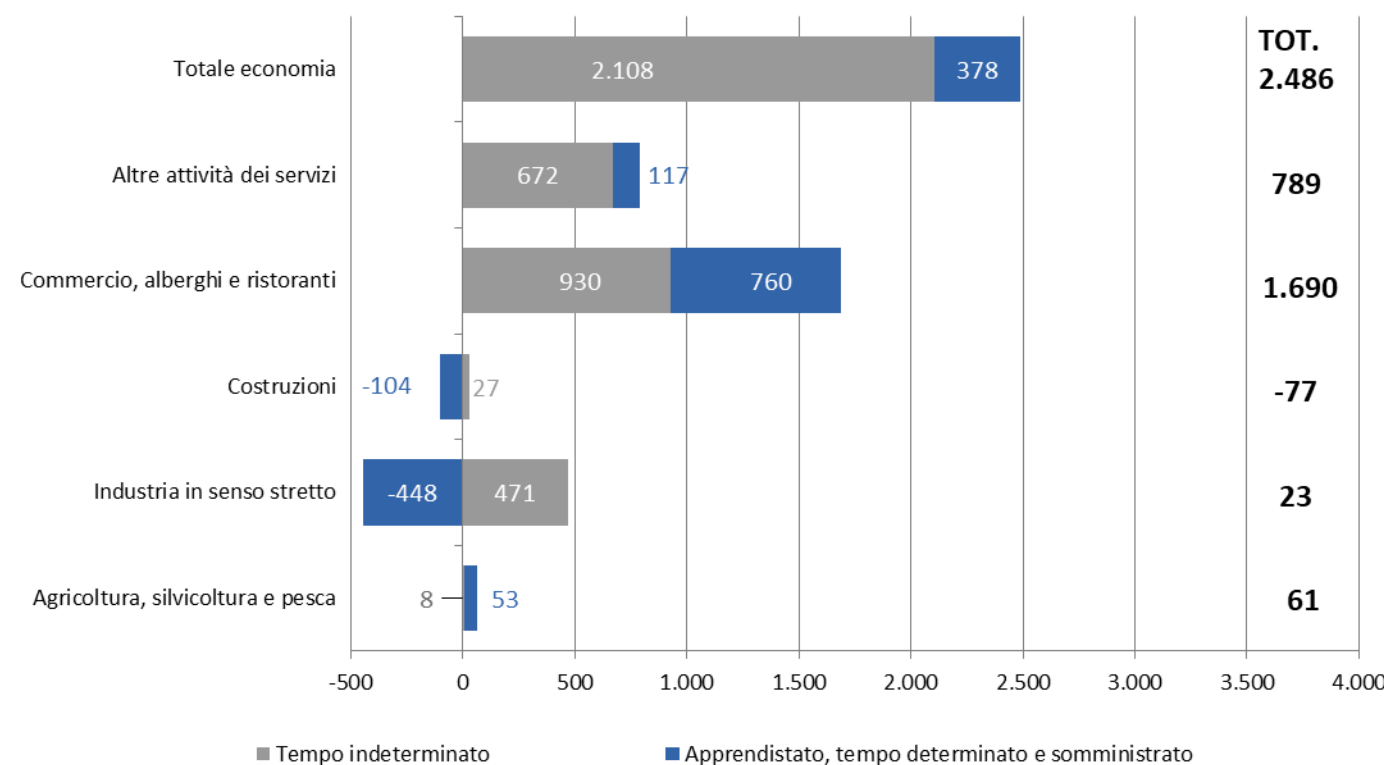


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- L'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2024 evidenzia che in provincia di Rimini c'è stato un incremento complessivo delle attivazioni, grazie in particolare all'andamento del primo trimestre (+2,7%), a fronte di un calo nel secondo e nel quarto trimestre (rispettivamente, -2,8% e -3,6% su dati congiunturali)
- Nonostante la crescita dei flussi annuali complessivi nel 2024 (+1,8% per le attivazioni e +2,8% per le cessazioni), il saldo annuale (+2.486 unità) risulta inferiore a quello del 2023 (+3.317 unità)

La crescita del 2024 in provincia di Rimini per attività economica e tipologia contrattuale

Saldo attivazioni-cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in provincia di Rimini ^(a) per attività economica e tipologia contrattuale nel 2024 (dati destagionalizzati, valori assoluti)

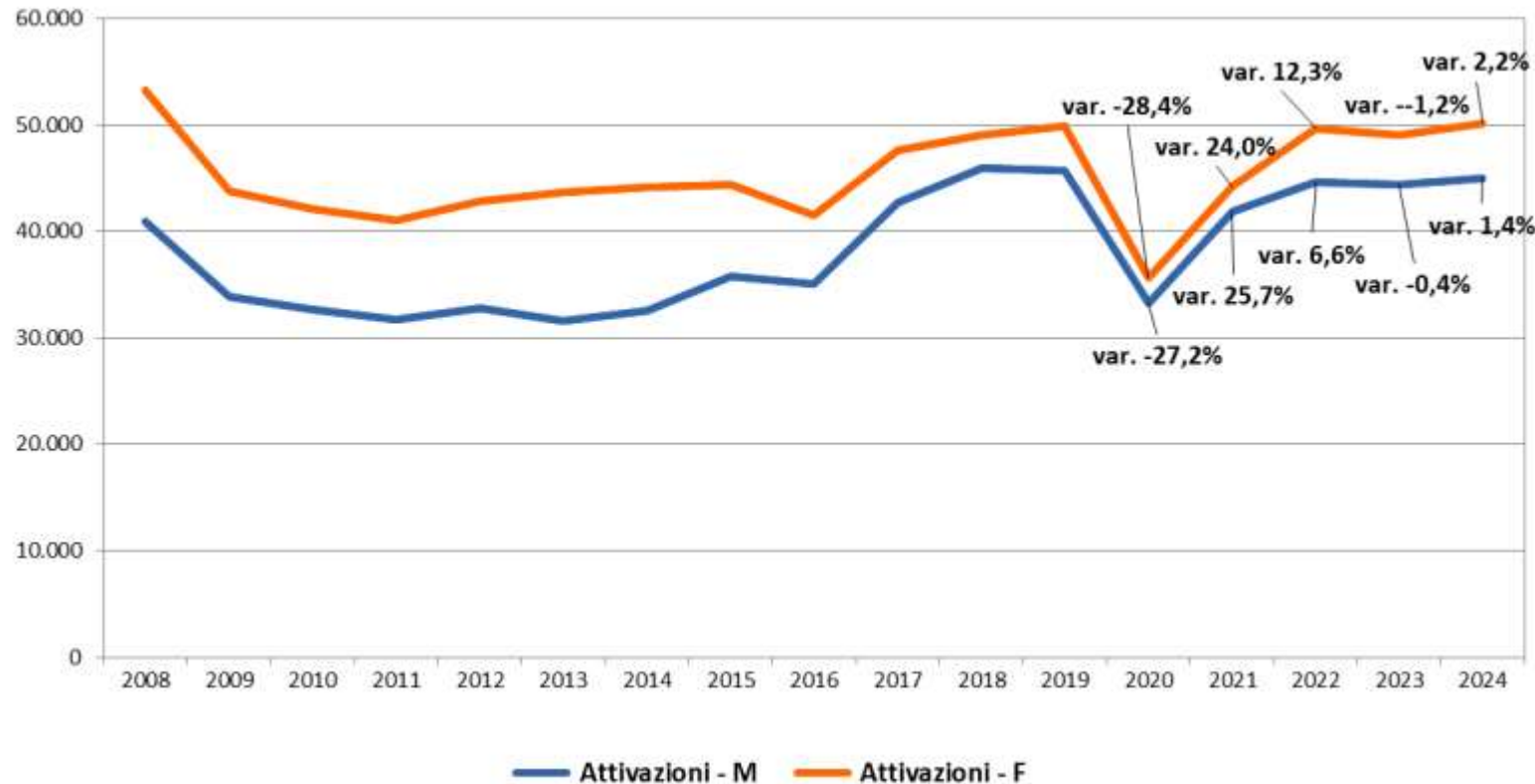


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Rimini nel 2024 (+2.486 posizioni complessive) è dovuta alla somma delle 1.690 posizioni in più nel commercio, alberghi e ristoranti, alle 789 nelle altre attività dei servizi, alle 61 in agricoltura, silvicoltura e pesca e residualmente alle 23 nell'industria in senso stretto; per le costruzioni, invece, si registra un calo pari a 77 unità
- La crescita dell'occupazione dipendente in provincia si basa sia sul contributo prioritario del lavoro a tempo indeterminato (escludendo da questa definizione l'apprendistato), sia, al contrario di quanto stimato per la regione, di quello a tempo determinato (rispettivamente, +2.108 e +378 unità)

La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente in un'ottica di genere in provincia di Rimini

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per genere in provincia di Rimini^(a) (dati grezzi, valori assoluti)

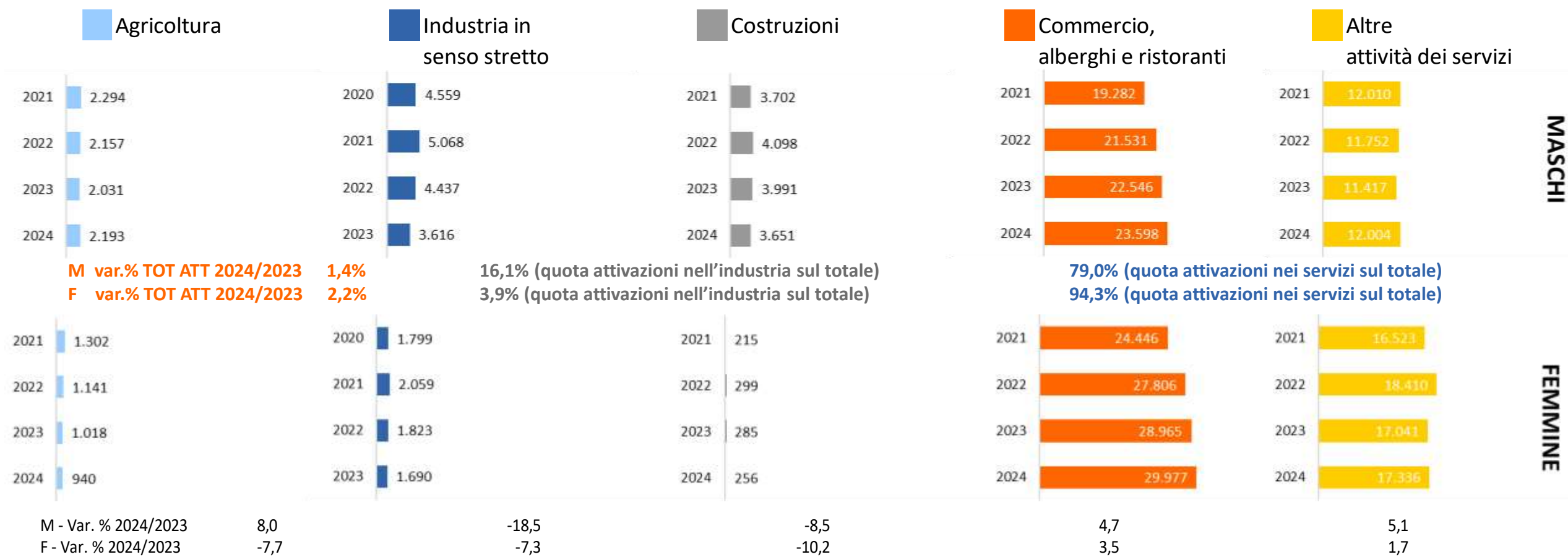


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Dopo un 2022 record per volume delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente in regione e in provincia ed un calo fisiologico l'anno successivo, nel 2024 si osserva un aumento dei flussi in ingresso nel riminese: crescono sia le attivazioni femminili (+2,2%), sia quelle maschili (+1,4%)

La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per attività economica (periodo 2021-2024) in un'ottica di genere

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per attività economica e genere in provincia di Rimini ^(a)
(dati grezzi, valori assoluti)

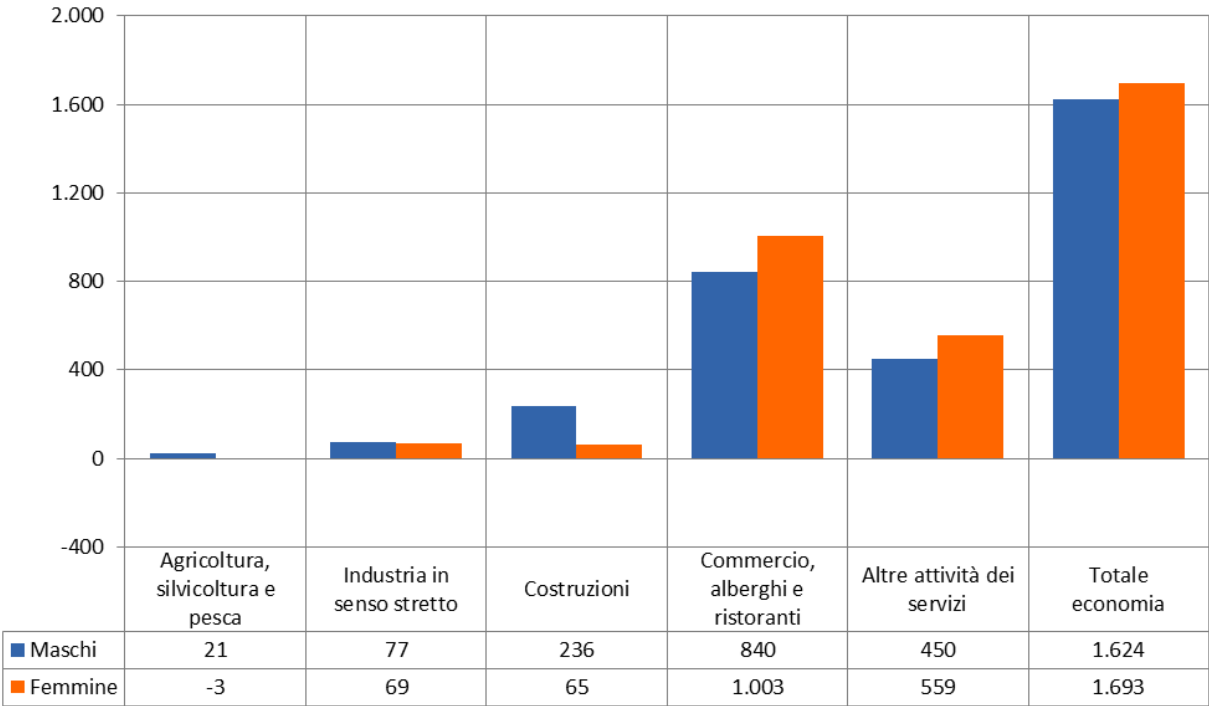


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

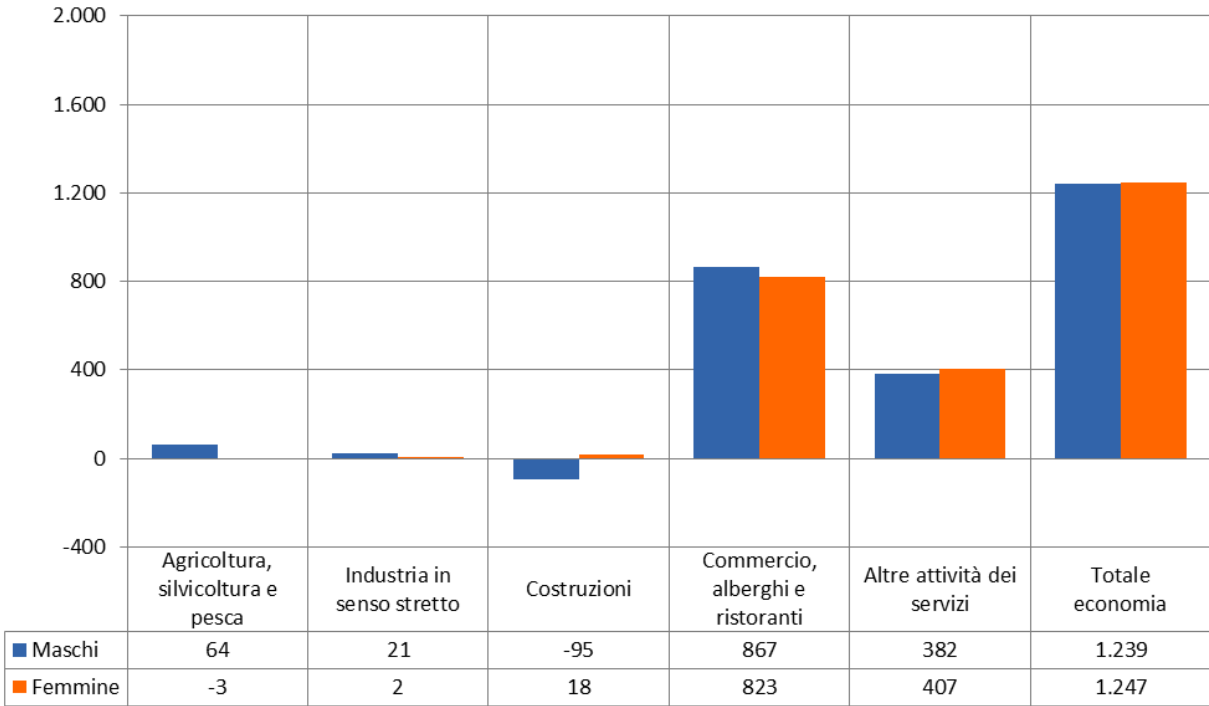
Il «bilancio di genere» per attività economica (anni 2023-2024)

Saldo attivazioni-cessazioni nel 2023 e nel 2024 in provincia di Rimini ^(a) per attività economica e genere (dati grezzi)

Anno 2023 - Saldo totale 3.317 unità



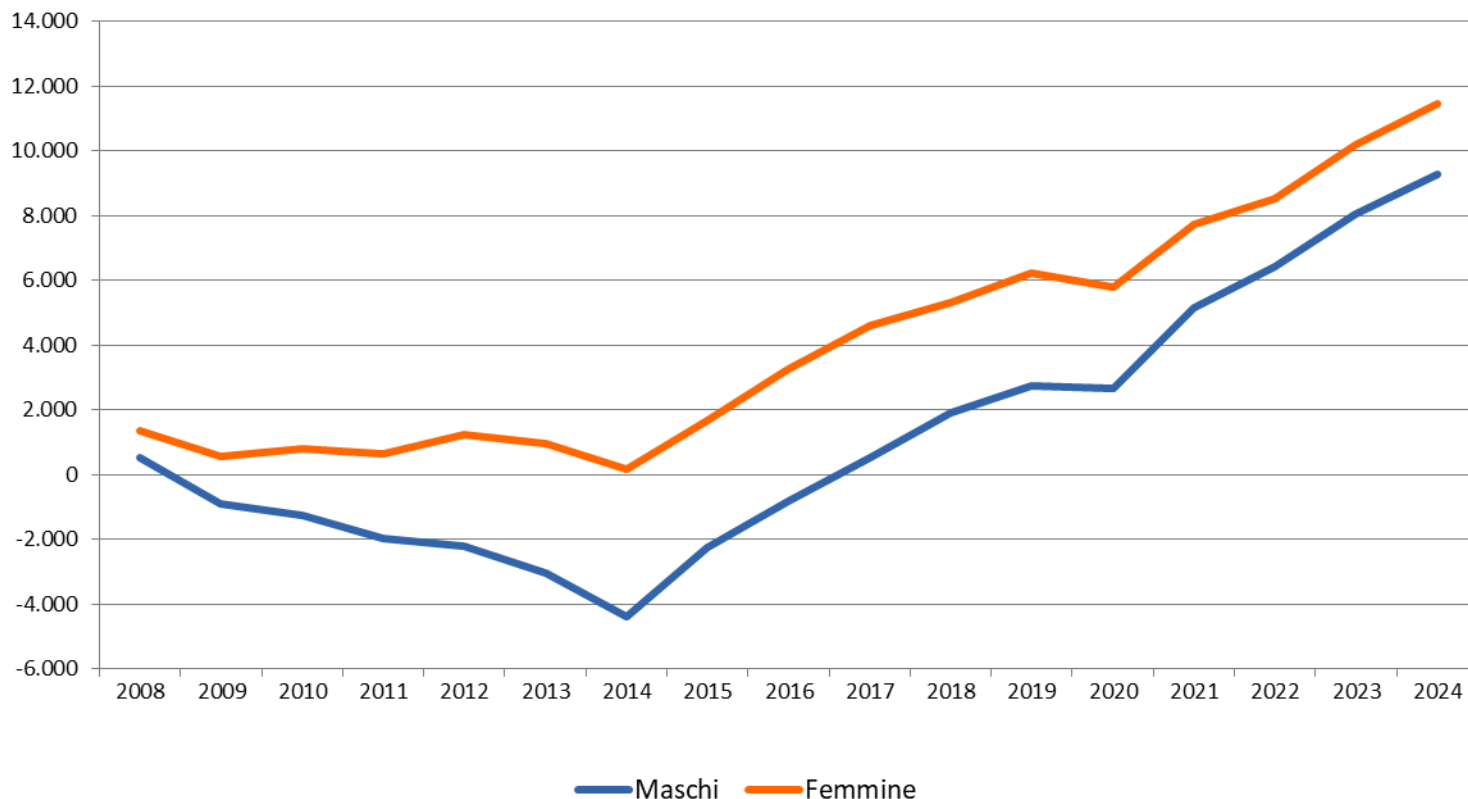
Anno 2024 - Saldo totale 2.486 unità



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

La dinamica annuale delle posizioni dipendenti per genere (numeri indici) in provincia di Rimini

*Posizioni dipendenti^(a) in provincia di Rimini per genere
(dati grezzi, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*

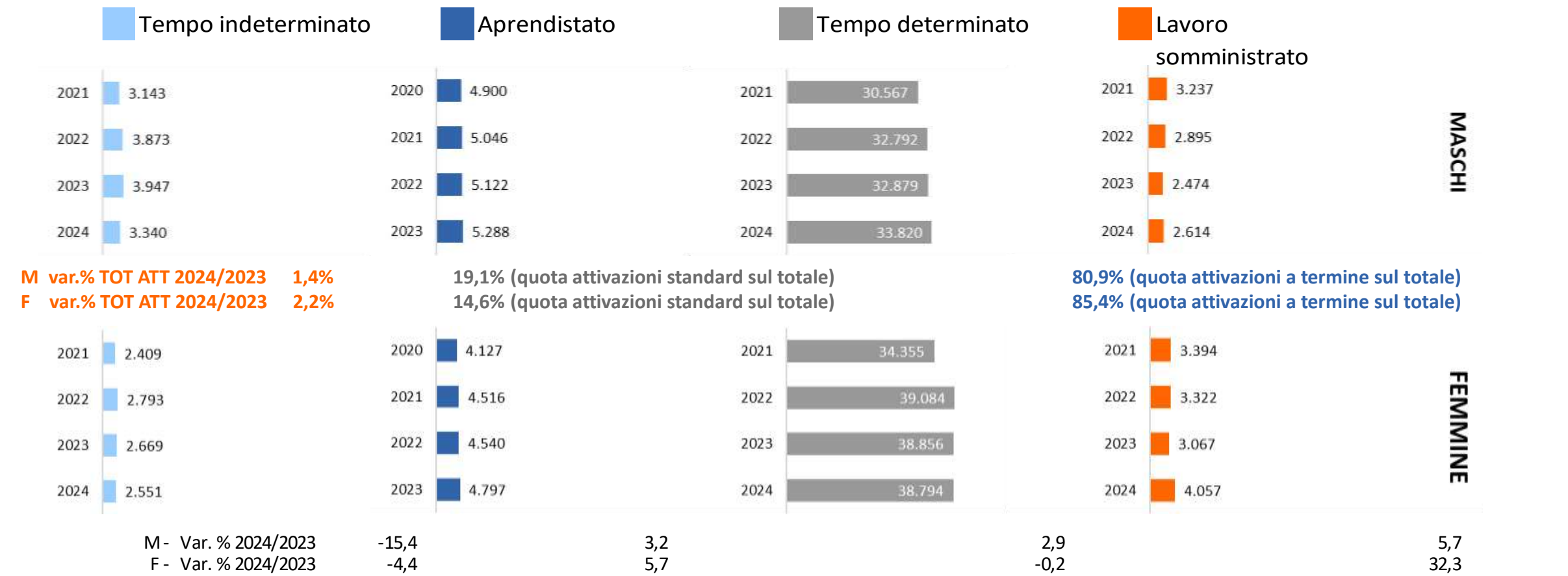


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le posizioni dipendenti maschili sono cresciute di quasi 14mila unità dal 2015, anno in cui si sono registrati nuovamente valori positivi nei saldi
- Le posizioni dipendenti femminili nello stesso periodo hanno registrato incrementi che superano le 11mila unità, mostrando quindi un trend di crescita provinciale più lento
- L'occupazione dipendente femminile, tuttavia, ha risentito in misura minore delle crisi più lontane (2008-2009 e 2011-2013) rispetto a quella maschile

La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per contratto (periodo 2021-2024) in un'ottica di genere

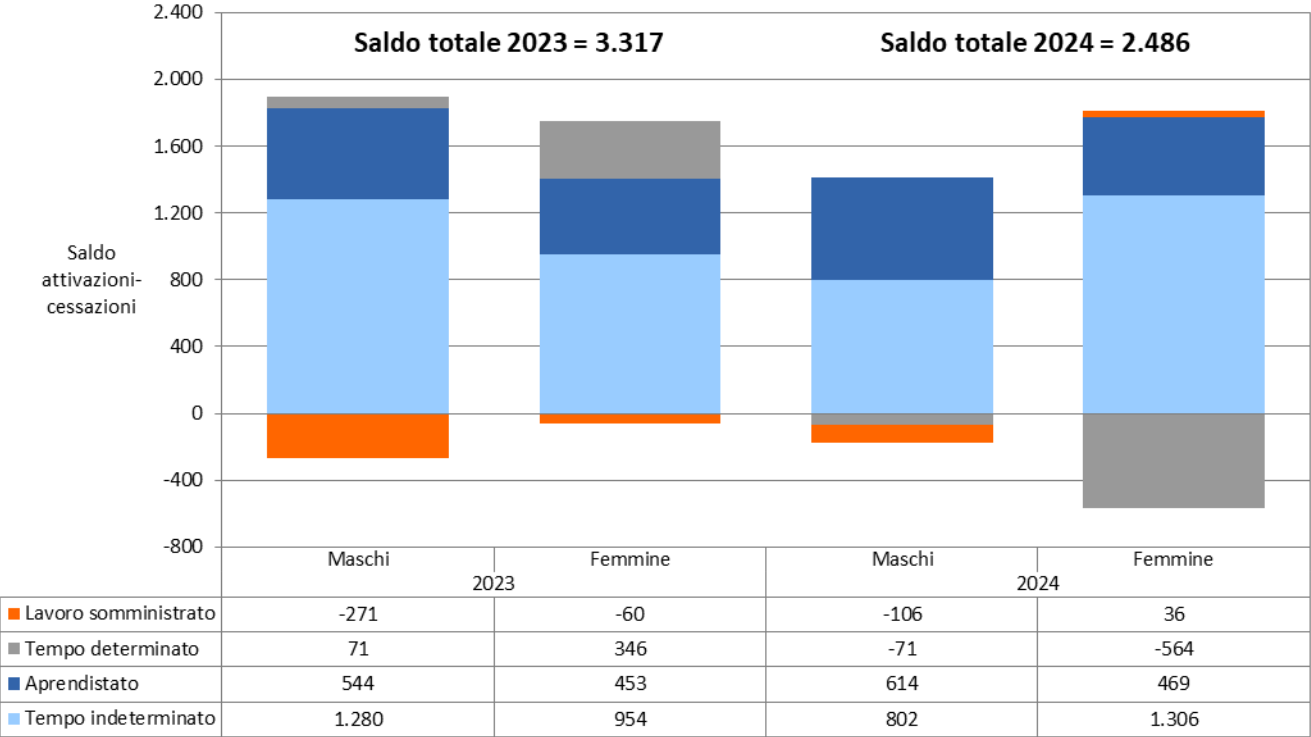
Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale e genere in provincia di Rimini ^(a)
(dati grezzi, valori assoluti)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Il «bilancio di genere» per contratto (anni 2023-2024)

Saldo attivazioni-cessazioni nel 2023 e nel 2024 in provincia di Rimini^(a) per tipologia contrattuale e genere (dati grezzi)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La significativa crescita occupazione del biennio 2023-2024 a Rimini, come nel resto della regione, si è fondata in particolare sull’incremento delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato (+4.342 unità complessivamente, +2.260 a favore delle donne, pari al 52,0% del totale) e su quella, più contenuta, dell’apprendistato (+2.080 unità in totale, di cui solo 922 a favore delle donne)
- L’espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine dalla dinamica particolarmente favorevole delle trasformazioni, *in primis* quelle derivanti dai contratti a tempo determinato ma anche, in misura minore, dall’apprendistato e dal lavoro somministrato

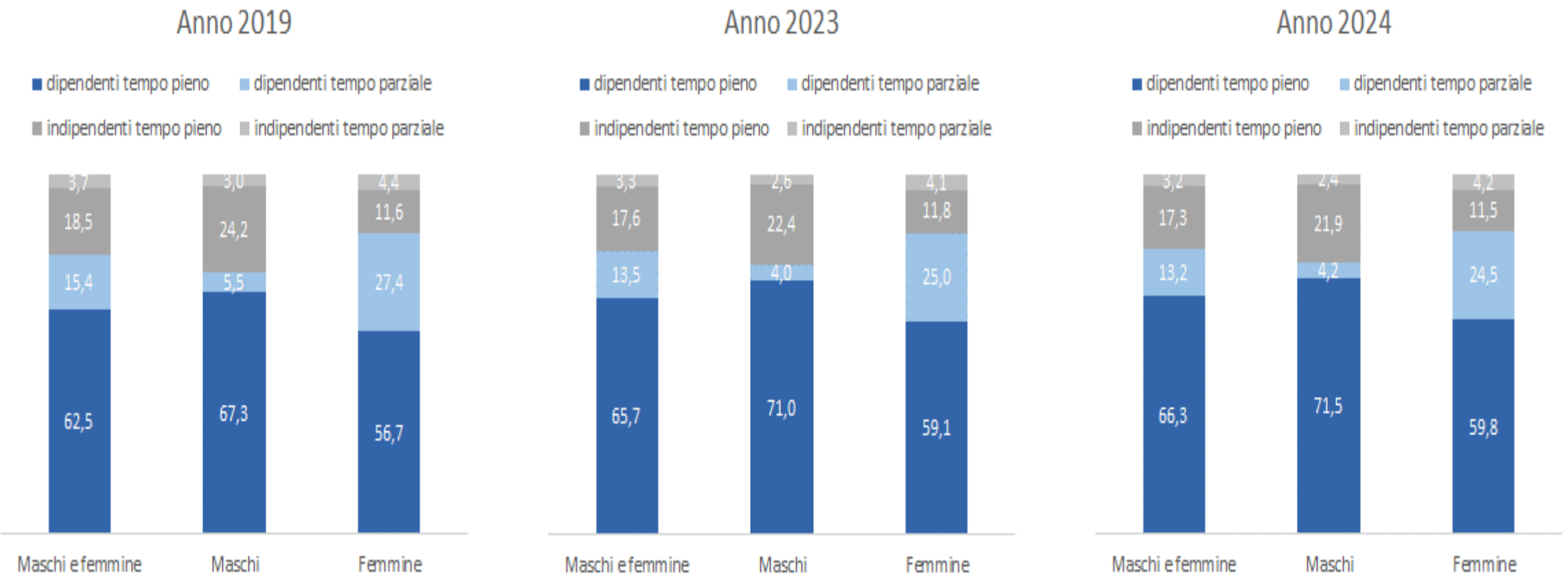
4. Regime orario e titolo di studio tra gli occupati regionali nei dati Istat (2019-2024)

Distribuzione percentuale degli occupati per regime di orario e genere in Emilia-Romagna | periodo 2019-2024

- A livello regionale, nella media 2024, si stimano 1.699 mila occupati a tempo pieno (di cui 1.348 mila dipendenti) e 334 mila occupati a tempo parziale (di cui 269 mila dipendenti).
- Il lavoro a tempo parziale è maggiormente diffuso tra le donne, sia nell'ambito del lavoro dipendente sia in quello indipendente. Nel 2024, tra gli uomini, i lavoratori dipendenti part-time rappresentano il 4,2% dell'occupazione maschile totale (dipendente + indipendente), mentre salgono al 24,5% tra le donne. Gli occupati indipendenti a tempo parziale, invece, rappresentano rispettivamente il 2,4% tra gli uomini e il 4,2% tra le donne.
- Negli ultimi anni l'incidenza degli occupati part-time si è ridotta per entrambi i generi, stabilizzandosi nell'ultimo anno.

Distribuzione percentuale degli occupati per regime di orario e genere in Emilia-Romagna | periodo 2019-2024

Ripartizione percentuale | % su occupazione per genere



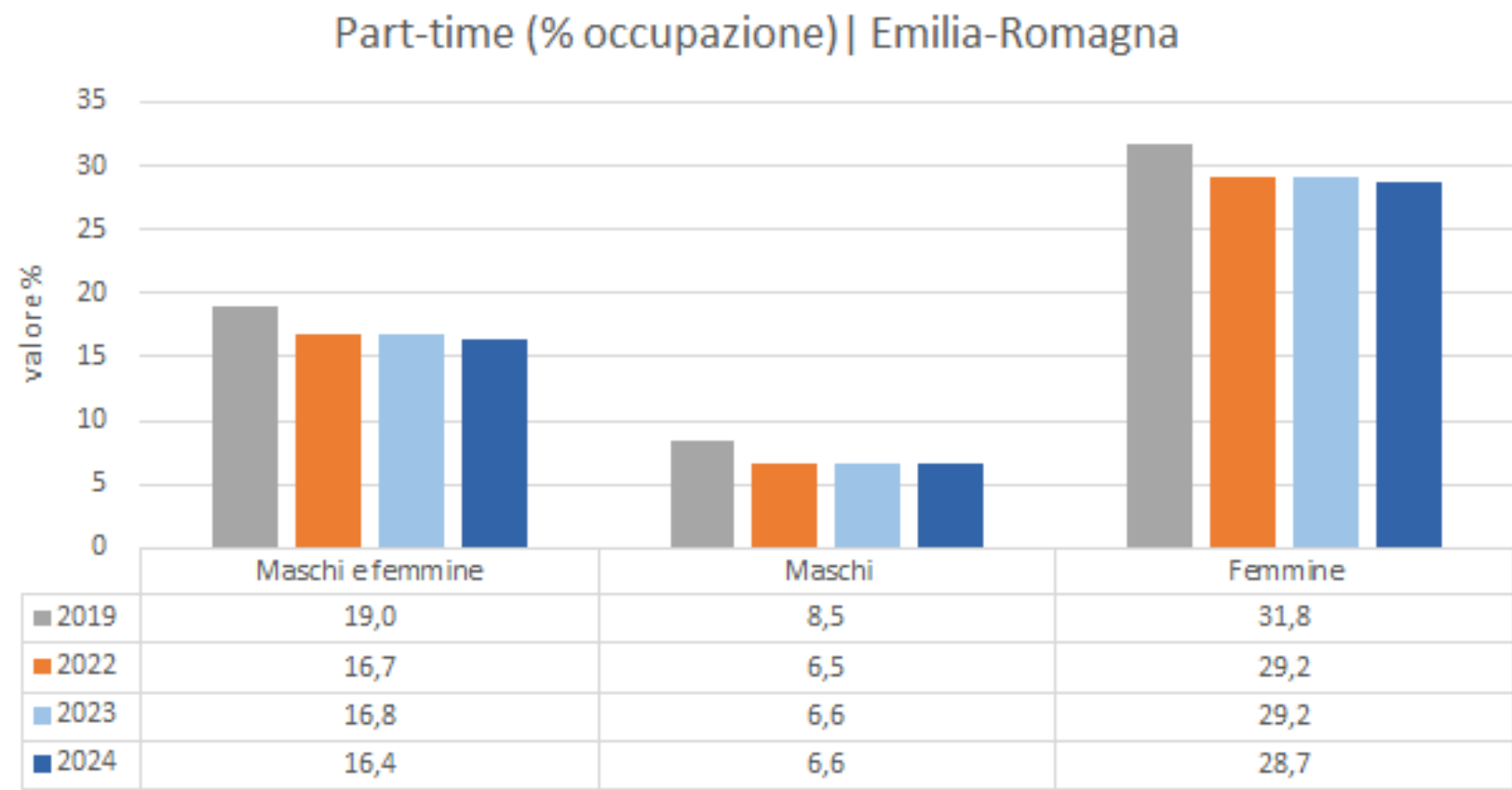
Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024

- In rapporto all'occupazione complessiva, nel 2024 i lavoratori con contratto part-time rappresentano in Emilia-Romagna il 16,4%, dato sostanzialmente allineato alla stima del biennio precedente. Tra i generi, l'incidenza del part-time varia dal 6,6% tra gli uomini al 28,7% tra le donne. In entrambi i casi tra il 2019 e il 2021 si è rilevata una leggera diminuzione dell'incidenza del part-time, mentre il dato si è sostanzialmente stabilizzato nel biennio successivo.

Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024



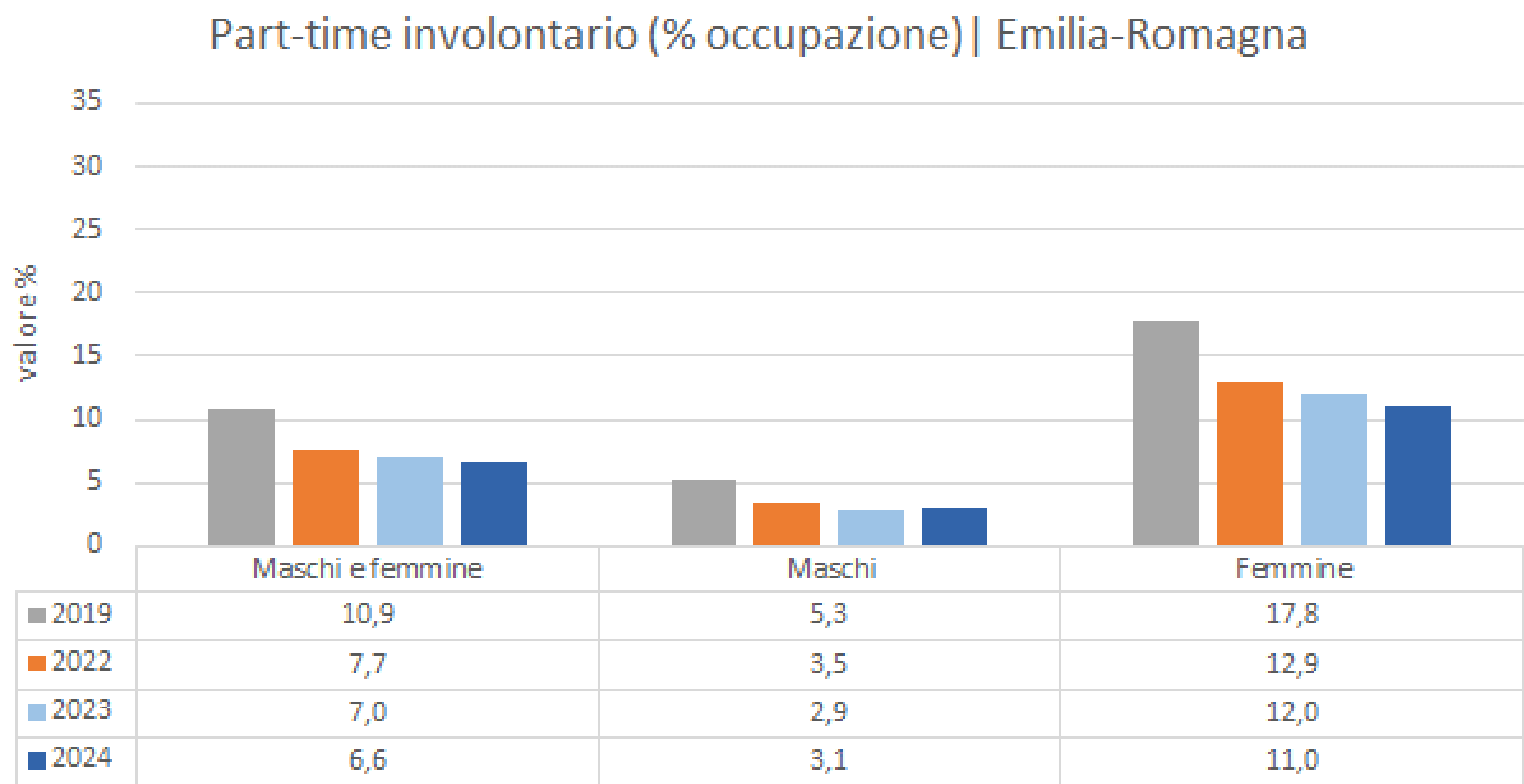
Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024

- Nell'ambito del part-time, ISTAT individua la componente di **part-time involontario sulla base degli occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno**. Tra tutti gli occupati in regione, quelli con part-time involontario rappresentano nel 2024 il 6,6%, una quota in calo per il quinto anno consecutivo (era stimata attorno al 7,0% nel 2023, ma nel 2019 rappresentava il 10,9%). Il miglioramento dell'indicatore interessa entrambi i generi, anche se il differenziale in sfavore delle donne resta significativo. L'incidenza del part-time involontario è pari al 11,0% tra le donne (12,0% nel 2023), mentre è stimato al 3,1% tra gli uomini (2,9% nel 2023).

Part-time e part-time involontario per genere in Emilia-Romagna

quota percentuale sull'occupazione – periodo 2019-2024



Istruzione e lavoro

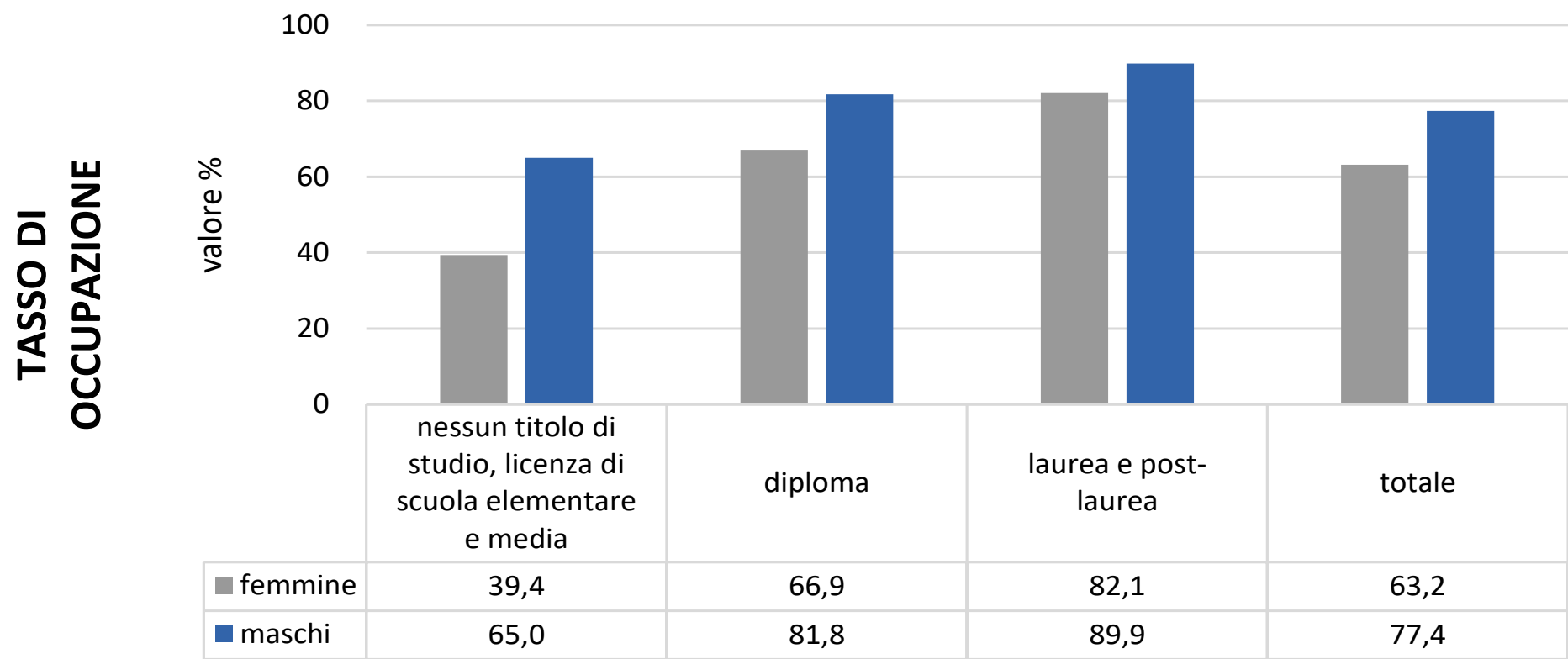
Anno 2024 | Tassi per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna

- Gli indicatori del mercato del lavoro confermano, anche per il livello regionale, la **forte correlazione tra alto livello di istruzione e formazione e alti livelli di occupazione (e/o bassi livelli di disoccupazione)**.

Nella media 2024, a fronte di un **tasso di occupazione** totale del 70,3%, tra i soli laureati si stima infatti un valore pari all'85,3%, valore che ha superato il livello pre-pandemico. Più basso il tasso di occupazione tra i diplomati (74,5%) e tra coloro che hanno conseguito al massimo la licenza media (53,7%). Per quanto riguarda la **disoccupazione**, invece, il relativo tasso tra i laureati (3,4%) è molto inferiore rispetto alla platea di chi ha al massimo acquisito la licenza media (6,5%).

Istruzione e lavoro

Anno 2024 | Tassi per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna

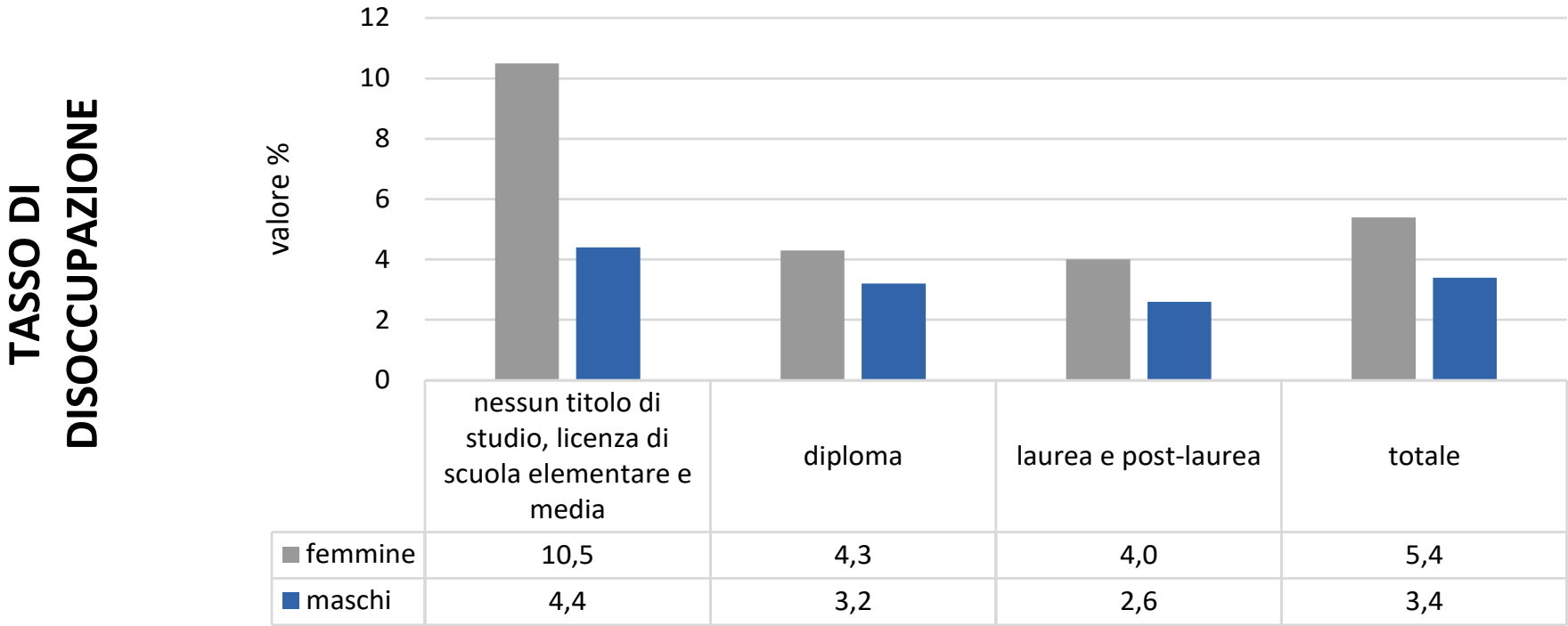


- Gli indicatori per livello di istruzione forniscono anche una seconda informazione: **al crescere del livello di istruzione diminuisce il divario di genere**. Ad esempio, per quanto riguarda il **tasso di occupazione**, sono solo 7,8 i punti percentuali di differenza tra i laureati, in favore degli uomini (89,9% il tasso di occupazione maschile, 82,1% quello femminile), a fronte dei 14,2 punti che si rilevano sull'intera platea degli occupati di 15-64 anni (a prescindere dal titolo di studio).

Istruzione e lavoro

Anno 2024 | Tassi per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna

□ Per quanto riguarda il **tasso di disoccupazione**, invece, il divario di genere (in sfavore delle donne) passa dai 6,1 punti percentuali tra coloro che hanno al massimo la licenza media, agli 1,1 punti percentuali tra i diplomati e agli 1,4 punti percentuali tra i laureati.



Presentazione a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro

Agenzia regionale per il lavoro, regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Lorenzo Morelli, Monica Pellinghelli, Annamaria Diterlizzi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Dati, analisi e rapporti congiunturali e annuali disponibili on line (<https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro>)

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte